

FONDERIE LIMONE 16 - 21 gennaio 2024

SALVEREMO IL MONDO PRIMA DELL'ALBA



foto Manuela Giusto

Carrozzeria Orfeo ha esplorato nei propri spettacoli il mondo degli ultimi, dei reietti, degli esclusi e dei perdenti, creando personaggi dalla dialettica politicamente scorretta, carichi di dolore ma anche di umanità. In questo nuovo lavoro viene indagato il mondo del benessere e del successo apparente, attraverso il racconto dei vincenti, della classe dirigente, dei ricchi, paradossalmente imprigionati nello stesso vortice di responsabilità asfissianti, doveri castranti, sensi di colpa e infelicità che appartengono a tutti.

Salveremo il mondo prima dell'alba è il racconto della vita di alcuni ospiti in una clinica di riabilitazione di lusso situata su un satellite nello spazio, nuova meta turistica dei miliardari, specializzata nella cura delle dipendenze contemporanee come quelle sessuali, affettive, da lavoro, da psicofarmaci. L'intero spettacolo è la metafora di un modello di vita ormai giunto a un punto di non ritorno, dove parole come comunità e gentilezza sono quasi del tutto scomparse e bandite, se non per essere strumentalizzate a fini propagandistici, elettorali e commerciali. Ciò che ne rimane è un'umanità confusa e impaurita, sopraffatta dall'ossessione di questo continuo doversi vendere, con il terrore che nessuno ti voglia mai comprare.

E se non esiste limite alla produzione, dai desideri soddisfatti nascono di conseguenza sempre nuovi desideri, sempre più prepotenti, ossessivi e, spesso, indotti dal mondo esterno: ed è da qui che viene il dolore. L'aspetto più tragico di questa dimensione culturale sembra essere la mancanza di scandalo per un modello di vita diventato così maledettamente normale da essere riuscito a colonizzare l'inconscio senza lasciare nessuna percezione di un'alternativa. Per Carrozzeria Orfeo: «Il tema centrale dello spettacolo si fonda sulla riflessione che, a nostro avviso, nei prossimi decenni, l'umanità non potrà essere assolutamente in grado di ritrovarsi unita nel combattere le grandi battaglie da tempo rimaste inascoltate come il cambiamento climatico, l'inquinamento, la fame nel mondo e l'ingiustizia, semplicemente perché non è preparata a farlo. Per poter combattere le grandi battaglie comuni, dovremo prima essere in grado di ritrovare quel senso di reciprocità e solidarietà che sembriamo aver smarrito. Potremo concentrarci sulle grandi battaglie collettive solo se riusciremo prima a riabituarci a guardare con occhi attenti ciò che ci è vicino. Ma se riusciremo in questo, se riusciremo a riavvicinarci attraverso un gesto e un pensiero sincero, un insignificante atto di cura gratuita, se riusciremo a ritagliare, in mezzo al caos, uno spazio per il pensiero semplice, familiare e umano, forse, come proveranno a fare i ricchi e delusi ospiti del nostro rehab, forse (ma chi può dirlo), potremo *salvare il mondo prima dell'alba*».

uno spettacolo di Carrozzeria Orfeo
drammaturgia Gabriele Di Luca
con (in ordine alfabetico)
Sebastiano Bronzato, Alice Gioldini,
Sergio Romano, Roberto Serpi,
Massimiliano Setti, Ivan Zerbini
regia Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti,
Alessandro Tedeschi
assistente alla regia Matteo Berardinelli
consulenza filosofica Andrea Colamedici - TLO
musiche originali Massimiliano Setti
scenografia e luci Lucio Diana
costumi Stefania Campini
direzione tecnica Alice Mollica
e Andrea Gagliotta
tecnico elettricista Ermanno Marini
creazioni video Igor Biddau
con la partecipazione video di Elsa Bossi,
Sofia Ferrari e Nicoletta Ramorino

Marche Teatro, Teatro dell'Elfo,
Teatro Nazionale di Genova,
Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini
in collaborazione con
Centro di Residenza dell'Emilia-Romagna
"L'arboreto - Teatro Dimora | La Corte Ospitale"

DURATA SPETTACOLO: I° ATTO 95 MINUTI
INTERVALLO 15 MINUTI, II° ATTO 55 MIN

TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO

Carrozzeria Orfeo